

**Causa Colin ieri e oggi**  
*Carlo-Maria Schianchi sm*

Quando ho iniziato il mio servizio come archivista generale nel settembre 1998 ho avuto per alcuni mesi la fortuna di essere introdotto in questo tesoro che sono gli archivi della nostra famiglia religiosa da una guida esperta come quella del p. Gaston Lessard. Dopo la sua partenza l'anno successivo ho incominciato a prendere dimestichezza con i documenti conservati e a rispondere alle richieste che mi erano fatte. Aprendo i vari dossier anche solo per rendermi conto di cosa contenessero sono rimasto colpito dalla presenza di foglietti, schede o appunti la maggioranza autografa dei precedenti archivisti in particolare del p. Coste e del p. Lessard per ricordare gli ultimi in senso cronologico. Dovunque cercassi trovavo le tracce del passaggio di questi due confratelli. Ciò potrebbe sembrare frustrante ma in realtà queste presenze sono state per me una guida essenziale per ripartire dal punto dove erano arrivati loro e una testimonianza del grande lavoro che avevano reso alla Società di Maria. Anche in questo caso dovendo scrivere un articolo che presenti la storia della causa di beatificazione del p. Colin, lo stato attuale e i passi da fare per riaprire tale causa devo per buona parte utilizzare ciò che ha lasciato scritto il p. Coste che nell'incarico di Postulatore Generale mi ha preceduto.<sup>1</sup>

Alla morte del p. Colin avvenuta alla Neylière il 15 novembre 1875 la Società di Maria attraverso il suo Superiore generale, il p. Favre pensa di erigere una cappella destinata ad accogliere le spoglie del Fondatore. Fino all'erezione della cappella i resti del p. Colin restano sepolti nel giardino della Neylière. Quindi non c'è ancora il desiderio di introdurre una causa di beatificazione. Per altro la legislazione vigente in quel periodo dava un periodo di trenta anni per introdurre la causa ma senza tempi d'attesa prima dell'introduzione stessa come invece

---

<sup>1</sup> A questo proposito si può rileggere l'articolo di Jean Coste, apparso dopo la sua morte in *Forum Novum* 5, 3 (ottobre 2000) sulla causa del p. Colin. Molto chiara è la parte nella quale Coste spiega il contenuto delle quattro obiezioni poste nel 1941 dalla commissione storica.

avviene oggi con la norma dei cinque anni dopo la morte della persona della quale si vuole introdurre la causa.

Intanto nel 1877, due anni dopo la morte di Colin, il p. Favre ordina di raccogliere gli scritti del Fondatore. Certamente è questo un atto di rispetto e di devozione con il desiderio anche che questi scritti non vadano perduti ma della causa di beatificazione ancora niente. Il lavoro da amanuensi per la trascrizione dei testi termina nel 1892. Sono passati quindici anni dalla morte di Colin.

Arriviamo così al capitolo generale del 1893. In questo capitolo sono presenti oltre i delegati della Francia quelli dell'Inghilterra-Irlanda, d'America e della Nuova Zelanda. Un "postulatum" chiede che vengano raccolte le informazioni canoniche sul padre Colin prima che tutti i testimoni oculari scompaiano. Alla fine della discussione il capitolo esprime il desiderio che si lavori senza ritardo all'introduzione della causa. P. Coste fa notare che nel verbale della seduta nella quale si approva questa risoluzione il segretario prima scrive "all'unanimità" e poi "a maggioranza". Ciò testimonia che non tutti erano d'accordo. Ma ciò è sufficiente per iniziare l'iter processuale.

Il p. Nicolet che aveva seguito la causa di Chanel beatificato nel 1887 è il postulatore generale. Il 14 ottobre 1899 a Roma è costituito il tribunale preparatorio. Tra il 1899 e il 1901 si svolge il processo informativo a Lione. Questo processo non apporta nessuna novità sostanziale anche perché tutti coloro che avevano conosciuto il p. Colin dall'inizio della fondazione erano morti. La testimonianza più rilevante è quella del p. David. Le altre testimonianze sono influenzate dall'opera in sei volumi di p. Jeantin edita nel 1895. Nel 1900 muore il p. Nicolet sostituito dal p. Forestier e dal capitolo del 1905 dal p. Copéré. I documenti del processo Lione vengono copiati e inviati a Roma. Tra il 1903 e il 1905 vengono raccolte le lettere postulatorie dei vescovi dove lavoro i maristi e che appoggiano la causa di Colin. Il 1 ottobre 1904 gli avvocati firmano l'Informatio sulla opportunità di continuare la causa e il promotore della Fede pone le sue obiezioni sugli scritti del Fondatore: rigorismo, giansenismo, gallicanismo, mancanza di rispetto verso monsignor Devie e Favre... gli avvocati rispondono basandosi sull'opera di Jeantin e nel 1907 gli scritti di Colin sono approvati. Il 9 dicembre 1908 il papa San Pio X firma il decreto di introduzione del processo apostolico a Roma. Con il decreto Colin è Venerabile.

Tra il 1910 e il 1921 con l'interruzione della prima guerra mondiale (1914-1918) si svolgono le sedute del processo. Questo processo non

apporterà niente di nuovo. Gli unici testimoni non sono più oculari ma solo per sentito dire.

Un altro periodo di quattordici anni fino al 1935 passa senza che il processo avanzi. La causa la tradizionale lentezza della Congregazione dei Riti, allora incaricata dei processi di beatificazione ma anche il poco interesse da parte della Società di Maria a spingere per una più rapida prosecuzione. Per esempio nel 1926 il p. Copéré lascia Roma ma è sostituito soltanto nel 1928 dal p. Grimal come postulatore generale.

Finalmente il 12 novembre 1935 ha luogo la congregazione ante-preparatoria. In questa congregazione sono discusse le prove dell'eroicità delle virtù. La causa passa ma nel frattempo sono meglio evidenziate le obiezioni: le difficoltà nei rapporti con il p. Favre, la lentezza nella redazione delle Costituzioni e la famosa firma del Courveille che sarebbe stata apposta dallo stesso Colin. Per rispondere alle obiezioni il p. Grimal scrive una *Synopsis Historica* sulle origini della Società. L'intento era di chiarire i termini delle questioni e di aiutare a sciogliere i nodi. In realtà il lavoro di p. Grimal crea altri interrogativi e aggiunge alle obiezioni già presentate quella sui rapporti tra Colin e i Vicari Apostolici. In questa fase i consultori preposti alla causa chiedono più luce e una documentazione più esauriente. Il p. Grimal chiede allora la collaborazione di un eccellente storico del tempo e conoscitore del p. Colin il p. Gobillot ma non gli affida il lavoro di strutturare il lavoro né quello di rispondere alle obiezioni poste ma solo una consulenza. Il p. Grimal resta della sua idea, come riporta Coste: "ripetendo incessantemente che se il p. Colin ha detto delle contro verità e perché non si ricordava più chiaramente dei fatti".

Dopo quattro anni e mezzo di lavoro il p. Grimal presenta il suo rapporto e la congregazione preparatoria nel febbraio 1941 né da un giudizio molto severo rimandando il tutto alla sezione storica che nomina un relatore per studiare il tutto. Il relatore è il p. Pedro Leturia, gesuita, decano della facoltà di storia dell'Università Gregoriana (Roma) che presenta il suo studio riguardante il solo caso Courveille il 15 febbraio 1952. È a questo momento che il relatore generale della sezione storica della Congregazione chiede alla Società di Maria di eseguire delle ricerche documentali e la loro edizione critica.

Il superiore generale del tempo il p. Cyr chiama l'americano p. Nicholas Weber, un ottimo storico ma ormai ottantenne il quale si rende conto di non poter portare avanti l'impegno. Si arriva così a chiamare per la continuazione della causa il p. Jean Coste che aveva già preparato l'edizione critica degli *Antiquiores Textus* delle costituzioni. È il 1955.

Nel 1956 è Coste nominato assistente del postulatore generale il p. Giannini. Al p. Coste si aggiunge il p. Lessard con lo stesso titolo di assistente del postulatore e il 15 dicembre 1957 inizia il lavoro che porterà come risultato nel 1967 all'edizione completa dei quattro volumi di *Origines Maristes*. *Origines Maristes* non saranno solo la risposta al problema Courveille ma interesserà anche altre problematiche completando molto del lavoro necessario da presentarsi per la causa di Colin. Nel frattempo terminato il concilio Vaticano II, le congregazioni religiose sono invitate al rinnovamento e alla revisione della loro legislazione. Le energie e le attenzioni della Società di Maria sono occupate dalla preparazione e dallo svolgimento del capitolo generale del 1969. Tutte queste attività distolgono l'attenzione dalla causa Colin e poco a poco l'interesse diminuisce e si raffredda. Il periodo successivo non spegne l'interesse per gli studi maristi sarebbe sufficiente a tal proposito elencare la ricca bibliografia uscita negli anni seguenti. Nel 1982 p. Coste lascia dopo ventisette anni la casa generalizia e da quel momento un postulatore generale non è più stato ufficialmente nominato.

Ogni tanto sia ai capitoli generali come nei consigli della Società, per esempio quello di Suva del 1991, ci sono state delle richieste per la riapertura della causa ma la disparità di opinioni suggerì di non procedere oltre. Arriviamo così al capitolo generale del 2009 che da mandato al superiore generale di verificare le possibilità di una riapertura del processo di beatificazione di Colin e qualora venissero confermate di procedere in tal senso.

Dal 1983 con la costituzione apostolica *Divinus perfectionis Magister* e dal 2007 con l'Istruzione *Sanctorum Mater* è in vigore una nuova legislazione per le cause dei Santi. L'obiettivo della riforma è un coinvolgimento maggiore dei Vescovi diocesani, elevare il livello critico dello studio delle cause e snellire la procedura.

In concreto la causa di Colin è ferma al 1941, anno in cui furono presentate le quattro obiezioni principali: questione della firma del Courveille, la lentezza nello scrivere le Costituzioni, i rapporti con il p. Favre, i rapporti con i Vicari Apostolici e anche la richiesta di una più dettagliata documentazione storica.

La domanda penso che ciascuno si pone è la seguente: passerà questa volta? Una risposta potrebbe essere che la presunzione è a favore della santità del Servo di Dio e che con il metodo storico oggi abitualmente i problemi si risolvono. Questa risposta però non dà la certezza ma solo invita a riprendere il percorso interrotto.

Nel corso del 2010 il padre generale e il suo consiglio individuano nel p. Carlo Maria Schianchi il nuovo postulatore generale. Per essere approvati in tale incarico dalla Congregazione delle cause dei Santi bisogna frequentare un corso con esami finali. Il corso è stato frequentato nel 2011 con il superamento di quattro esami: uno teologico, uno storico e due giuridici. Con questo diploma e la lettera di nomina da parte del padre generale la Congregazione ha ratificato tale nomina il sei maggio 2011. A questo punto il postulatore ha potuto prendere in mano la causa di beatificazione di p. Colin e verificare i passi da compiere.

Da dove ricominciare? Essendo passati più di trenta anni dall'interruzione la causa è considerata antica cioè deve basarsi esclusivamente su documenti storici senza l'apporto di testimoni oculari o di chi ha ascoltato quelli che hanno visto. In più non può riprendere subito a Roma, dove si era bloccata, ma deve ripartire dalla diocesi, dove il Servo di Dio è morto. Nel nostro caso dalla diocesi Lione. Qui deve essere istruito un processo diocesano, richiesto da un vice-postulatore che rappresenta la Società di Maria sul posto, per verificare la fama di santità di p. Colin cioè se dal momento della morte fino ad oggi è possibile comprovare la continuazione della fama di santità del Servo di Dio presso una parte del popolo di Dio. Solo al termine positivo di questa fase, che avrà come parte centrale l'interrogatorio di una decina di testimoni sulla fama di santità di Colin, la documentazione raccolta sarà inviata a Roma, dove potrà continuare la fase romana del processo.

Dal punto di vista documentale, come supporto alla causa per chiarire le varie obiezioni passate e future, dovranno essere presentate le edizioni critiche degli scritti editi e inediti del Fondatore, quindi sia *Origines Maristes* sia i quattro volumi di *Colin Sup*, curati dal p. Lessard e da p. Bourtot, il volume o i volumi che raccoglieranno gli scritti dopo il generalato fino alla morte di Colin che sta curando il p. Lessard e la raccolta dei documenti del generalato di Favre curata dal p. Bourtot. Per lo stesso motivo è in cantiere una biografia di Colin, cui lavora il p. Justin Taylor, redatta con metodo scientifico presentando l'uomo, il credente, il religioso, il fondatore.

Non è quindi possibile stabilire con esattezza quando tutto ciò potrà essere messo in movimento, si spera al più presto, o conoscere la data della sua conclusione. Quello che è certo è la volontà di riaprire la causa di beatificazione. Oltre al percorso giuridico proprio del processo è importante un percorso parallelo come quello iniziato con l'anno Colin

il cui intento non è di chiuderci su Colin ma come lui e attraverso di lui aprirci ad orizzonti più ampi con speranza e fiducia nel sostegno di Maria verso la sua piccola famiglia religiosa.

Un'ultima osservazione riguarda il miracolo necessario per la conclusione dell'iter giuridico come sigillo da parte di Dio sull'autenticità del processo svolto. L'invito è di pregare sia per la beatificazione di Colin ma anche per la guarigione, attraverso l'intercessione di Colin, di quelle persone che affidiamo o si affidano alle nostre preghiere.

Per terminare vorrei paragonare la storia della causa di beatificazione di Colin, non ancora conclusa, al percorso di un fiume, il Timavo. Nasce in Slovenia, attraversa la regione italiana del Friuli e sfocia nel mar Adriatico vicino alla città di Trieste. Nella prima parte scorre impetuoso e rapido poi lento e placido poi scompare sottoterra per riemergere in superficie dopo quaranta chilometri e percorrere l'ultimo tratto fino alla foce. La causa di Colin è iniziata con un certo interesse dopodiché, ha rallentato fino a percorrere negli ultimi settant'anni un lungo tratto nascosto ma non sparito. Oggi riemerge con la speranza di arrivare alla foce.